



## Il Comune a fianco dei familiari Cofferati su Ustica “Una sentenza sconcertante”

«SCONCERTANTE» è per Sergio Cofferati il sipario calato, senza colpevoli né risarcimenti alle vittime, sul processo per la strage di Ustica. «Come ovvio le sentenze si rispettano - dice il sindaco - ma questa è davvero sconcertante. In ogni caso la chiusura che si determina non deve rallentare la ricerca della verità per Bologna e per il Paese. È tuttora indispensabile appurare la verità. I familiari delle vittime sanno di poter avere al loro fianco l'amministrazione e il sindaco». Anche per il presidente della Regione Vasco Errani «il caso Ustica non è chiuso: bisogna chiedere che non siano abbandonati gli sforzi

per la verità». «Incomprensibile» l'epilogo giudiziario anche per la presidente della Provincia Beatrice Draghetti, «nessun monumento può compensare la richiesta di verità».

Decine, ieri, le prese di posizione sulla vicenda anche dal mondo politico. «Sbigottiti e amareggiati» si dicono i Ds per voce del segretario regionale Roberto Montanari, mentre il senatore diessino Walter Vitali, da anni impegnato a fianco dei familiari, parla di «una pagina nera per la giustizia italiana» e si augura che la verità possa «essere ancora fatta emergere, non più per via giudiziaria, ma con un forte impegno politico e istituzionale». Fuori dal coro Carlo Giovanardi dell'Udc: «Questo Governo e questa maggioranza non trovano una parola di soddisfazione per una sentenza della Cassazione che conferma la totale estraneità dei Generali dell'Aeronautica italiana».